



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: 2^ VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di luglio alle ore 11,00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	TRAVERSO Marco	X	
2	ALLIANO Giovanni	X	
3	DIVANO Agostino	X	
4	BOTTARO Luigi	X	
5	VACCARI Caterina	X	
6	MONTECUCCO Angelo	X	
7	ALIANO Sabrina	X	
8	MASSONE Alessia	X	
9	FIRPO Gian Carlo	X	
10	FRISONE Mattia	X	
	Totali	10	0

Assiste l'adunanza con funzioni consecutive, referenti e di assistenza, l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Signor TRAVERSO Marco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con deliberazioni del Consiglio comunale n. 9 e 10 del 30.04.2016, sono stati approvati, rispettivamente il Documento unico di programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione 2016/2018;
- con deliberazione G.C. n. 34 del 25.05.2016, è stato approvato il PEG 2016/2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30.04.2016, è stato approvato il Rendiconto della gestione;

Atteso che per quanto concerne il "Riequilibrio di Bilancio", l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che, con la periodicità di cui regolamento comunale di contabilità, e comunque "almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno", l'organo consiliare provvede con propria deliberazione alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio (in termini di competenza e di cassa). In caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; (fuori bilancio);
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Dato atto che la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.;

Considerato che:

- in ordine all'"assestamento generale", l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (in termini di competenza e di cassa) "entro il 31 luglio di ciascun anno" l'organo consiliare provvede, ove necessario alla (eventuale) variazione di assestamento generale consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva;
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, nell'individuare gli strumenti della programmazione degli enti locali, annovera tra essi "lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno";

Ritenuto, pertanto, che:

- l'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;
- il responsabile del Servizio Finanziario, come previsto dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di eventuali situazioni che possono pregiudicare i suddetti equilibri;
- si rende, quindi, necessario procedere ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" ad un riesame delle previsioni

di entrata e di spesa alla luce dei fatti di gestione, dello stato di attuazione dei programmi e dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni, degli incassi e dei pagamenti;

- si rende necessario, altresì, procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175 del D. Lgs. 267/2000 ad una verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso e dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;

Rilevato che, come dimostrato dai prospetti contabili allegati, sono stati verificati tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, non generando nessuna variazione di assestamento generale sulla base della complessiva attendibilità delle entrate e della congruità delle spese, salvo alcune variazioni che si sono rese indispensabili, in ordine a subentrate maggiori/minori entrate ed a maggiori/minori spese, rilevate dal variazioni dal controllo finanziario della gestione, effettuato periodicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e sulla base delle segnalazioni dei Responsabili di Area;

Atteso che, in sede di ricognizione dello stato della gestione finanziaria, ai sensi del richiamato art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è emerso quanto di seguito esplicitato, come dimostrato negli allegati prospetti contabili:

- la gestione di competenza (per gli esercizi 2016-2018) relative alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio, sulla base delle variazioni apportate al bilancio esercizio finanziario 2016, con deliberazione G.C. 35 del 1.06.2016 e le variazioni proposte all'esame, in questa sede, presentano una situazione di equilibrio generale di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio;

- la gestione di cassa (per l'esercizio 2016) non risulta in equilibrio, presentando un saldo finale, aggiornato al 29.07.2016, con il segno meno, dell'importo di € 372.600,00, con conseguente e reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria rappresentando, non una carenza di liquidità momentanea, ma di ordinaria gestione, evidenziando quindi rischi di mancata possibilità di rientro entro il 31 dicembre e mancato rispetto dei nuovi vincoli di bilancio armonizzato;

- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194, posti all'esame di questo consesso, per il richiesto riconoscimento, nel punto successivo dell'ordine del giorno;

- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;

- la realizzazione dei programmi e degli obiettivi è in linea di massima conforme a quanto stabilito nel Documento unico di programmazione, tenuto conto delle criticità per inadeguatezza delle strutture organizzative-funzionali, allegato al bilancio di previsione dell'anno in corso, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 30.04.2016, esecutiva ai sensi di legge;

Atteso, altresì, che la necessità di garantire il fondo di cassa non negativo, costituisce un effetto consequenziale del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, nel senso che, laddove sia garantita coerenza tra la programmazione, previsione e la gestione del bilancio, non può che conseguire un ordinato flusso di cassa. In particolare, sul fronte della spesa assumono importanza le prescrizioni contenute negli artt. 56, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 8, del TUEL, che impongono ai responsabili della spesa, che adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni, di accertare la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa

Considerato, al fine del superamento della situazione di deficitarietà e di squilibrio di cassa, non momentanea, ma reiterata da anni, che trova la sua causa principale da un disallineamento flussi di entrata e della spesa di competenza dell'esercizio, conseguente a:

- ritardi nella definizione delle tariffe e delle scadenze dei pagamenti della TARI, più volte fra l'altro, differito, come anche per quest'anno, per difficoltà organizzative-gestionali del servizio a cura del Responsabile del servizio finanziario, unica unità addetta all'Area Finanziaria, oberata da una molteplicità di competenze e concomitanze di scadenza, a cui si sta cercando di porre rimedio attraverso una gestione in forma associata con il Comune di Serravalle Scrivia con cui sono stati già intrapresi contatti;
- sempre maggiore riduzione degli incassi per mancati pagamenti, in conseguenza della grave crisi economica che imperversa da anni;
- una non efficiente complessiva dinamica di gestione delle risorse, in particolare finalizzata al recupero dei crediti tributari. Al fine di ottimizzarne la gestione, è stata approvata, nel corso del 2016, la Convenzione RISCOCOMUNI con Poste Tributi Scpa, per attività di supporto, all'accertamento della TARES e TARI, mediante acquisizione liste di carico elaborate dall'Ente - Stampa lettera informativa e imbustamento dei bollettini di conto corrente, il recapito dei solleciti ai morosi al domicilio del contribuente, rendicontazione complessiva, oltre alla necessità di un riassetto organizzativo che consenta forme più strutturate di gestione associata dei principali servizi e funzioni fondamentali stante la carenza di personale e specifiche competenze professionali;

Visti:

- il D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisito l'allegato parere favorevole, espresso dall'organo di revisione;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

Con voti favorevoli n. 10 contrari n.0 astenuti n. 0, resi ai sensi di legge, dai n. 10Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi degli articoli 193 e 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), del punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 65, comma 1, del vigente Regolamento di contabilità armonizzata, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale, siccome risultanti dagli allegati prospetti contabili, apportando al Bilancio 2016/2018, al DUP e al PEG, le variazioni ivi riportate;

2. Di dare atto che, con il provvedimento proposto, viene assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri generali di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio;

3. Di dare atto dello stato di realizzazione dei programmi e delle opere pubbliche e lo stato di avanzamento della gestione finanziaria, rappresentati dai seguenti prospetti:

- situazione aggiornata per Titoli e Tipologie,
- situazione aggiornata per Missione, Programmi e Titoli,
- situazione aggiornata per Titoli e Macroaggregati,
- stato di attuazione delle spese in conto capitale;

4. Di formulare, ai Responsabili di Area, al fine di garantire una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario, l'indirizzo di provvedere nella ulteriore fase della gestione ad attivare ogni azione utile per mantenere il gettito delle entrate come da previsioni, mentre sul fronte della spesa assumono importanza, in particolare, le prescrizioni contenute negli artt. 56, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 8, del TUEL, che impongono ai responsabili della spesa, che adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni, di accertare la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa al fine della necessità di garantire il fondo di cassa non negativo, che costituisce un effetto consequenziale del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, di non determinare squilibri di carattere finanziario;

5. Di dare atto che la presente deliberazione verrà allegata al rendiconto dell'esercizio di competenza.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4[^] del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del TUEL 267/200.

Cassano Spinola, li

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, li

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì,

Il Segretario Comunale
